

“Immorale partorire un bambino Down”

Il tweetshock dello scienziato inglese Richard Dawkins: “Abortisci e ritenta”. Poi le scuse: “Ho detto quello che farei io”

ROMA. «Abortisci e prova di nuovo. È immorale partorire un bambino Down se puoi scegliere di non farlo». Scatena un putiferio il tweet del biologo britannico

Richard Dawkins, scritto mercoledì scorso in risposta a una donna che definiva «un dilemma etico» portare in grembo un feto con la sindrome di Down. Il consiglio dello scienziato non è piaciuto

agli utenti del social network, che lo hanno travolto di proteste. «Ma quale dilemma, combatterei fino all'ultimo respiro per la vita di mio figlio» ha commentato una madre con un bimbo affetto dal disordine genetico. «Le persone Down hanno vite soddisfacenti — fa eco la Down's Syndrome Association — e danno un contributo di valore alla società». Sommerso dalle critiche, lo scienziato in un primo momento ha tenuto il punto: «Sarei un orrido mostro

solamente per aver consigliato di fare ciò che accade alla maggior parte dei feti affetti dalla sindrome di Down, cioè che vengono abortiti?». Poi si è scusato. «Ho solo detto in modo sintetico quello che avrei fatto io — ha spiegato ieri in una lunga nota sul proprio sito — la mia espressione era fraintendibile, ma gran parte del problema è nata dalla volontà di capire male».

(cristiana salvagni)

LA
GIORNA
TA

